

SCIENCES ET SAVOIRS  
✦  
BIBLIOTHÈQUE DE SCIENCE,  
TRADITION ET SAVOIRS HVMANISTES

PREMIERS OUVRAGES À PARAÎTRE :

REGIOMONTANVS, *Dialogus inter Viennensem et Cracoviensem adversus Gerardi Cremonensis in planetarum theoricis deliramenta*. Edited by MICHAEL H. SHANK.

GEORG PEURBACH, *Theoricæ novæ planetarum*. Édition de MICHELA MALPANGOTTO.

PAOLO SARPI, *Pensieri naturali, metafisici e matematici / Pensées autour de la science, des mathématiques et de la philosophie*. Traduit, préfacé et annoté par JOSÉ MÉDINA. 3 tomes

JOHANNES KEPLER, *Nova stereometria doliorum vinariorum, in primis austriaci, figuræ omnium aptissimæ; et usus in eo virgæ cubicæ compendiosissimus et plane singularis: Accessit Stereometriæ Archimedææ supplementum // La nouvelle stéréométrie des tonneaux à vin, en particulier de l'autrichien, qui a la plus propre de toutes les figures; et l'usage le plus avantageux et vraiment sans pareil de la verge cubique à cet égard: Avec un supplément de la Stéréométrie archimédéenne*. Édition de EBERHARD KNOBLOCH.

GRAZIOSO BENINCASA, *Portulario // Portulan Adriatique, Ionien, Égéen et Pontique*. A cura di ANDREA BOCCHI.

*Éléments d'exégèse euclidienne: Extraits de commentaires grecs aux Éléments d'Euclide*. Édition de AHMED DJEBBAR-BERNARD VITRAC-MARC MOYON. 2 tomes

GUILLAUME GOSSELIN, *L'Algèbre / De arte magna libri IV*, suivi de *Leçon pour l'étude et l'enseignement des mathématiques / Prælectio*. Édition de ODILE LE GUILLOU-KOUTEYNIKOFF.

*La science à l'université de Paris: Le manuscrit scientifique d'Étienne Gaudet (XIV<sup>e</sup> s.)*. Édition de JEAN CELEYRETTE & ZÉNON KALUZA.

*Realdi Columbi Cremonensis De re anatomica libri XV / Realdo Colombo, L'Anatomia*. Edizione diretta da GIANLUIGI BALDO.

Nel 1544 esce a Basilea l'*editio princeps* greco-latina di gran parte dei testi archimedei oggi noti e dei relativi commentari di Eutocio: è questo l'*Archimede latino* che tra la fine del Cinquecento e i primi del Seicento, conosciuto e studiato dallo stesso Galileo, ispira un radicale mutamento nel modo di concepire la matematica. Nell'intento di por rimedio alla scarsa attenzione sin qui dedicata al vero artefice della riscoperta archimedeica, Iacopo da San Cassiano, la prima parte del volume ne segue gli spostamenti tra lo Studio di Pavia, la corte dei Gonzaga e la curia di Niccolò V, sforzandosi di far luce sulle frequentazioni in cui andò maturando la traduzione del *corpus* archimedeo e sui contesti in cui, nella seconda metà del Quattrocento, essa si diffuse. Ne emergono, con la vivacità dell'ambiente accademico pavese e mantovano, nonché dei circoli umanistici di Milano, Bologna, Ferrara e Roma, la poliedricità della cerchia del Bessarione, l'acribia filologica del Regiomontano e la curiosità scientifica di un Piero della Francesca, di un Francesco dal Borgo o di un Leonardo da Vinci.

Nella seconda parte del volume vengono esaminate le testimonianze coeve sulla versione latina e la sua tradizione manoscritta. L'analisi di quest'ultima consente di individuare tra i codici superstiti il *primum exemplar* della traduzione, cioè la bozza autografa di Iacopo, nonché la copia su cui il Regiomontano, partendo da un codice bessarioneo ora conservato nella Biblioteca Nazionale Marciana, condusse la revisione del testo e delle figure geometriche confluita nella *princeps* del 1544, e inoltre i due codici su cui Francesco dal Borgo e Piero della Francesca studiarono Archimede verificandone in stretta collaborazione le costruzioni geometriche.

Secondo J.L. Heiberg, Iacopo avrebbe fondato il proprio lavoro su un codice del sec. IX in seguito posseduto da Giorgio Valla e oggi noto come cod. A; secondo il Clagett, egli si sarebbe invece servito della traduzione medievale di Guglielmo di Moerbeke. L'esame di tali tesi e lo studio parallelo di vari luoghi della versione di Iacopo e della corrispondente lezione degli altri testimoni archimedei, cui è dedicata la terza parte del volume, porta viceversa a concludere ch'egli non soltanto prescinda dal precedente di Guglielmo, ma si fonda su di un testo greco diverso e indipendente da quello recato dal codice bizantino del Valla – ragion per cui la sua versione si rivela di sicuro interesse anche in relazione a una più soddisfacente ricostruzione del testo e del pensiero stesso di Archimede.

L'edizione critica della *Circuli dimensio* e della *Quadratura parabolæ*, ospitata nella quarta e ultima parte del volume, dà agio al lettore di valutare *in concreto* i tanti inediti aspetti del complesso quadro in precedenza sbizzato. Corredata da un triplice apparato critico, dalla traduzione italiana a fronte e da succinte note di commento, essa non soltanto consente di cogliere, coi tentennamenti di Iacopo, altresì le divergenze della sua versione rispetto alla tradizione greca superstite, ma evidenzia i principali caratteri della successiva trasmissione del testo. Un'apposita *Appendice* fornisce notizie essenziali sui testimoni e le lezioni uniche dei *codices descripti*, generalmente esclusi dall'apparato.

PAOLO D'ALESSANDRO: Professore di Codicologia nella Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica e docente di Grammatica e Storia della lingua latina nell'Università «G. D'Annunzio» di Chieti-Pescara, ha dato significativi contributi ecdotici o di studio in particolare sulla tradizione dei testi grammaticali greci e latini e sul Rinascimento, da Varrone, Rufino d'Antiochia o Aristide Quintiliano all'Alberti, al Perotti e al Maurolico.

PIER DANIELE NAPOLITANI: Professore di Storia della matematica nell'Università degli studi di Pisa, è redattore del «Bollettino di Storia delle Scienze matematiche» e presidente del Comitato per l'Edizione nazionale dell'*Opera matematica di Francesco Maurolico*. Fra i suoi contributi si annoverano importanti edizioni e studi dedicati al Ghetaldi, al Galilei, a Luca Valerio, a Clavio, al Maurolico e allo stesso Archimede.

ISBN : 978-2-251-22001-7

75 €



ARCHIMEDE LATINO

P. d'Alessandro & P. D. Napolitani

LES BELLES LETTRES



# ARCHIMEDE LATINO

Paolo d'Alessandro & Pier Daniele Napolitani

SCIENCES ET SAVOIRS

✦  
BIBLIOTHÈQUE DE SCIENCE,  
TRADITION ET SAVOIRS HVMANISTES

SCIENCES ET SAVOIRS  
BIBLIOTHÈQUE DE SCIENCE,  
TRADITION ET SAVOIRS HVMANISTES

✦  
Comité éditorial  
Michel Blay • Jean Celeyrette • Francesco Furlan  
Eberhard Knobloch • Pier Daniele Napolitani  
Michael Shank • Bernard Vitrac

coordonné par  
Francesco Furlan

✦

Collection nouvelle et ambitieuse, « SCIENCES ET SAVOIRS » entend investir le très large domaine historique des sciences et de leurs traditions « pratiques » depuis l'Antiquité tardive et jusqu'au XVII<sup>e</sup> siècle, voire au XVIII<sup>e</sup>. Elle se propose de questionner de manière systématique, y compris dans la science médiévale arabe et la grande tradition de la Scolastique ou dans les arts et les savoirs humanistes au sens large et dans la pensée renaissante, l'essor de la science classique et moderne.

Collection de haut niveau scientifique et philologique, aux caractères et objectifs n'existant pas, au moment de son lancement, dans le panorama de l'édition européenne, « SCIENCES ET SAVOIRS » est susceptible d'accueillir tous ouvrages significatifs en édition critique des textes originaux avec une traduction annotée ou un commentaire suivi ainsi qu'une (ou plusieurs) étude(s) introductive(s) — et, cela, en principe dans la langue des éditeurs des textes choisis : outre le français, l'anglais et l'italien ou encore l'espagnol y trouveront donc leur place.

Son fonctionnement repose sur un *Comité éditorial* restreint mais actif, dont chacun des membres propose des ouvrages pour la publication, en expertise d'autres dans son (ou ses) domaine(s) de compétence et assure, avec l'éditeur (ou les éditeurs) de chaque ouvrage et en liaison avec les autres membres du *Comité*, la révision des manuscrits remis pour l'impression.